

Larchivio Di Guglielmo Libri Dalla Sua Dispersione Ai Fondi Della Biblioteca Moreniana Ediz Italiana E Inglese

Il volume raccoglie in un unico corpus i documenti agiografici, altomedievali e medievali, relativi ai martiri sardi dei primi secoli: Saturnino ed Efsio di Carales, Antioco di Sulci, Lussorio di Forum Traiani, Gavino, Proto e Gianuario di Turris Libisonis. La pubblicazione di questi testi, editi con gli strumenti rigorosi della filologia, viene a colmare una lacuna negli studi di agiografia e di alcuni di essi si offre qui la prima edizione critica. Inoltre, un'accurata indagine sulla loro tradizione manoscritta ha consentito non solo di disporre di un testo filologicamente affidabile, ma anche di mettere in luce, attraverso la circolazione di fenomeni culturali e culturali, significative relazioni tra la Sardegna e gli altri paesi europei. The present work collects a number of hagiographic documents from the Late Antiquity and early Middle Ages concerning the Sardinian martyrs of the first centuries of the Christian era: Saturninus and Ephysius of Carales, Antiochus of Sulci, Luxorius of Forum Traiani, Gavinus, Protus, and Ianuarius of Turris Libisonis. This volume, which was edited in accordance with modern philological standards by a team of Italian scholars, is also intended to fill a significant gap in the hagiographic studies. Some of these texts, in fact, are presented in their first critical edition. While, on the one

hand, an accurate investigation on the Sardinian hagiographic tradition provides a philologically reliable text, on the other hand, it also highlights the existence of significant relationships between Sardinia and the other European countries, especially in the wider circulation of cultural and cultural phenomena.

Quella di Guglielmo Petroni è una delle più coerenti testimonianze di quel travaglio culturale e, dunque, letterario che si ebbe nel dopoguerra. L'intera sua opera trovò motivo e alimento nella memoria della sua esperienza di vita. La realtà, dall'infanzia fino alla maturità, si trasfigurò sempre nel ricordo, che divenne il punto di partenza di ogni analisi del contesto storico e scandì la sua vita, donandole valore. Chiarezza interiore, razionalità del pensare, dell'agire e dell'esprimersi: era la stessa esigenza che lo portò poi all'impegno civile e alla Resistenza. L'arte e la letteratura rappresentarono per lo scrittore lucchese lo specchio in cui si rifletteva e si correggeva il travaglio morale degli uomini. La memoria divenne lo strumento necessario per edificare la propria intima coscienza e per saper valutare, con animo sereno, tutti i momenti importanti di una vita vissuta fino all'ultimo con grande coraggio.

Il volume raccoglie i risultati delle ricerche condotte sulla 'Raccolta Documentaria dei Primati Scientifici e Tecnici Italiani': documenti, oggetti, materiale bibliografico e giornalistico raccolti dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione Universale di Chicago A Century of Progress del 1933. Questa raccolta, voluta da Mussolini e Guglielmo Marconi, rappresenta, per l'importanza dei protagonisti

coinvolti, il contributo ideale della scienza e della tecnica italiane nel mondo e il loro ruolo durante il regime fascista. Un' occasione importante per il governo del tempo, impegnato a promuovere il CNR come soggetto coordinatore della politica della ricerca scientifico-tecnologica, al servizio della modernizzazione. Le vicende storiche della 'Raccolta Documentaria' restituiscono l'immagine di un Paese ossessionato dalla modernità e dal progresso tecnologico come strumento di una politica di potenza ritenuta fondamentale in quegli anni così tormentati. Questa volontà propagandistica che coniuga divulgazione e rivendicazione dei 'primati scientifici italiani' si declina però anche attraverso una serie di esposizioni che lasciano in eredità importanti realtà museali. La stessa 'Raccolta Documentaria' dà origine nel 1937 a un Museo delle Scienze all'interno del nuovo palazzo del CNR a Roma e trova infine la sua definitiva collocazione, a partire dagli anni Cinquanta, nel Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, dove perde la connotazione originale e assume nuovi significati. Riflettere sulle vicende di questo patrimonio e sull'immagine pubblica della scienza nel Ventennio può contribuire a guardare a questa rappresentazione in senso meno retorico e più storico, con una prospettiva che vada oltre le categorie autocelebrative dei 'primati nazionali' o del 'pantheon della scienza' e abbracci nuovi percorsi interpretativi.

Mathematical correspondence offers a rich heritage for the history of mathematics and science, as well as cultural history and other areas. It naturally covers a vast range of topics, and not only of a scientific nature; it

includes letters between mathematicians, but also between mathematicians and politicians, publishers, and men or women of culture. Wallis, Leibniz, the Bernoullis, D'Alembert, Condorcet, Lagrange, Gauss, Hermite, Betti, Cremona, Poincaré and van der Waerden are undoubtedly authors of great interest and their letters are valuable documents, but the correspondence of less well-known authors, too, can often make an equally important contribution to our understanding of developments in the history of science. Mathematical correspondences also play an important role in the editions of collected works, contributing to the reconstruction of scientific biographies, as well as the genesis of scientific ideas, and in the correct dating and interpretation of scientific writings. This volume is based on the symposium "Mathematical Correspondences and Critical Editions," held at the 6th International Conference of the ESHS in Lisbon, Portugal in 2014. In the context of the more than fifteen major and minor editions of mathematical correspondences and collected works presented in detail, the volume discusses issues such as • History and prospects of past and ongoing edition projects, • Critical aspects of past editions, • The complementary role of printed and digital editions, • Integral and partial editions of correspondence, • Reproduction techniques for manuscripts, images and formulae, and the editorial challenges and opportunities presented by digital technology.

L'Ispettore Capo Giovanni Di Falco, in servizio presso il Commissariato di pubblica sicurezza di una cittadina marinara della Sicilia occidentale, possiede un suo

personale archivio. Si tratta di un armadio di metallo, dove all'interno il poliziotto conserva gli incartamenti ufficiali, in copia, dei casi di cui si è occupato. Ogni caso ha una sua cartella. Per identificare l'indagine, nella copertina di ognuna, di Falco di solito scrive una frase. Uno di questi fascicoli è intitolato "Cuore di Gesù". Il caso è relativo a un efferato omicidio di un facoltoso imprenditore edile. Alla vittima, dopo essere stata uccisa, viene estratto il cuore. Incredibilmente il sistema di videosorveglianza non riprende gli assassini che entrano all'interno della stanza dove avviene il delitto. Il caso da giudiziario diventa mediatico, tanto che si diffonde la voce che un'entità diabolica possa essere la responsabile dello scempio. Un secondo caso aggrava la situazione. In una chiesa una statua di Gesù Cristo viene vilipesa, infatti viene rinvenuta con il cuore asportato. Intanto le attività dei poliziotti guidati dall'Ispezzore Di Falco si concentrano a Milano dove si recano per incastrare un trafficante di droga brasiliano. La risoluzione del caso prevede un finale sconvolgente. Mathematical Correspondences and Critical Editions Birkhäuser

[Copyright: 301fedc99543f7320c5dfdda4070d171](https://www.birkhauser.com/978301fedc99543f7320c5dfdda4070d171)